

PREOCCUPANTI NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELL'EPIDEMIA

Quattordici morti per l'influenza asiatica in soli tre giorni nella provincia di Roma

Nello stesso periodo sono stati denunciati 4.728 casi di malattia - Altri decessi ad Alghero, Brunico e Pratola Peligna - Sempre grave l'epidemia in Sicilia - Rinviata in altre province l'apertura delle scuole

Si doveva e si poteva

Dalla Sicilia a Bolzano, la «asiatica», continua mettere a letto centinaia di migliaia d'italiani, a furia morire parecchie decine (solo in provincia di Roma in tre giorni, 14) a procurare all'economia nazionale danni di miliardi e per contro, miliardi di profitti ai monopoli dell'industria farmaceutica.

Igiene e sanità e docente di medicina sociale, il quale, dopo aver analizzato i vari tipi di vaccini proposti e aver elogiato la capacità dell'istituto superiore di sanità, ha espresso il voto che, come si è istituito un reparto per la produzione di ottima penicillina nell'istituto, così si proceda allo studio di un reparto steroidologico e di un reparto di impianti pilota. L'osservazione finale in vivo. Lo Stato, invece di dare un reparto steroidologico e di un reparto di impianti pilota, non ha fatto altro che dare «i soldi» ai privati perché essi si mettessero a produrre - subordinando quindi la produzione agli interessi dei monopoli farmaceutici, che, come è ovvio, guadagnano oggi molto di più con gli antibiotici - di quanto non facciano con le loro attività di produzione in proprio, e a prezzi di costo.

Un quadro assai preoccupante sull'andamento della epidemia di «asiatica» a Roma e nella provincia è stato tracciato ieri dalla Prefettura in un comunicato diramato alla stampa. Dal 30 settembre scorso a ieri, in soli 3 giorni cioè, si sono avuti 10 decessi a Roma, 3 a Tivoli e 1 a Mentana. Nello stesso periodo sono stati accertati nel capoluogo 4.728 casi di influenza epidemica (47 con complicazioni broncopulmonari) così ripartiti: 3973 in domicilio privati, dei quali 375 ricoverati in ospedali; 504 fra militari dei quali 139 ricoverati in ospedali; 11 in alberghi e 180 in istituti o collegi.

Le cifre fornite dalla Prefettura, che si riferiscono solo ai casi ufficialmente accertati di «asiatica», smentiscono le ottimistiche notizie circolate in questi giorni, su una presunta flessione dell'epidemia.

Un quadro assai preoccupante sull'andamento della epidemia di «asiatica» a Roma e nella provincia è stato tracciato ieri dalla Prefettura in un comunicato diramato alla stampa. Dal 30 settembre scorso a ieri, in soli 3 giorni cioè, si sono avuti 10 decessi a Roma, 3 a Tivoli e 1 a Mentana. Nello stesso periodo sono stati accertati nel capoluogo 4.728 casi di influenza epidemica (47 con complicazioni broncopulmonari) così ripartiti: 3973 in domicilio privati, dei quali 375 ricoverati in ospedali; 504 fra militari dei quali 139 ricoverati in ospedali; 11 in alberghi e 180 in istituti o collegi.

Si apre oggi a Milano il Convegno sul BIT 100

Tra le più recenti adesioni quelle di Togliatti e Nenni - Un'intervista della TV

(Dalla nostra redazione) MILANO, 3. - Inizia domani alle ore 16 presso il Salone degli affreschi della Società Unimontaria, in via Daverio, il convegno sul BIT 100. Numerose associazioni femminili nazionali ed internazionali si fusero per lavoro di valore eguale.

L'amministrazione comunale di Modena. Anche la Federazione sindacale mondiale, la C.G.L. di Milano e di Roma hanno aderito alla loro adesione insieme a numerose commissioni interne tra le quali quella della SABI di Genova, dell'Unione della Filotecnica Salmorigli, della IMEC di Desio, della Carlo Erba, Bernocchi di Legnano, del disoccupati Magliana di Cologno, dell'Unione di Valle di Suse e della Chetillon di Ivrea, oltre a numerosi aderenti dei sindacati di categoria. L'adesione internazionale dell'avv. Alberto Bassoglio del consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori di Milano e della commissione internazionale democratica che sarà rappresentata dalla vicepresidente Maddalena Rossi e dalla presidente Maria del Gesù Germani di Genova.

La situazione continua a mantenersi preoccupante in Sicilia. Nella sola giornata di ieri sono state presentate all'Ufficio d'igiene del comune di Catania oltre 2000 denunce di casi accertati di influenza asiatica; complessivamente, fino ad oggi, gli ammalati sarebbero stati circa 10.000. Alle convivenze colpite dalla epidemia, cioè il reclusorio del Lume, la Casa del Sole e il reparto pediatrico del sanatorio antitubercolare Ferrarotto si è aggiunto il brefrotorio provinciale, dove si sono verificati 12 casi. Di fronte al dilagare dell'epidemia, l'AL-

L'INTERVENTO DI SPANO NEL DIBATTITO AL SENATO SUI TRATTATI

La politica espressa dal MEC ostacola una azione autonoma italiana nel M.O.

Essa esprime infatti la ripulsa della distensione e l'accettazione della «dottrina Eisenhower» - I pericoli per l'economia nazionale - La posizione del P.S.I.

Il Senato ha proseguito ieri il dibattito sulla ratifica del MEC e dell'Euratom. I vari oratori che si sono succeduti alla tribuna, anche coloro che si sono dichiarati a favore dei due trattati, non hanno potuto fare a meno di esprimere perplessità e dubbi di notevole portata.

Il primo oratore della seduta antimercantile, il socialista MARIOTTI, ha annunciato l'estensione del suo gruppo nella votazione sul MEC. In linea di principio - egli ha detto - i socialisti sono favorevoli all'integrazione economica dell'Europa occidentale, ma essi dovrebbero avvertirsi se si dovesse finire con l'approfondire la divisione dell'Europa. Riconoscendo il carattere essenzialmente conservatore delle forze che hanno dato vita al MEC, il parlamento italiano, in esso degli Stati Uniti, che hanno ispirato questo progetto per lo scorporo di politica internazionale, i socialisti confidano però che i lavoratori organizzati dei vari paesi membri del MEC possano indirizzare questo sistema verso la soluzione dei problemi sociali europei.

Di fronte a numerosi avvenimenti internazionali (fallimento delle trattative per il disarmo, formulazione della dottrina Eisenhower, risorgere del militarismo tedesco e guerra di Algeria) che rivelano l'opposizione a modificare la sciera dalla parte del secondo; e se, in nome della solidarietà con gli Stati Uniti, appoggia l'intervento americano nel Medio Oriente alienandosi le simpatie dei popoli arabi, in nome della solidarietà europea appoggia poi la Francia in Algeria e in nome della solidarietà atlantica rifiuta il riconoscimento della Cina.

Il fatto è - ha affermato Spagno - che il governo italiano continua ad ignorare le realtà nuove della situazione internazionale, rimane chiuso nel suo immobilismo; la realtà esige il riconoscimento della insuperabile esistenza e sviluppo del mondo socialista, dell'irreversibile processo di decadenza del colonialismo e dell'avanzata del movimento di liberazione dei popoli arabi. Bisogna riconoscere queste realtà e lavorare per la pace e la convivenza, dell'Europa, questi trattati che ci si chiede di ratificare vanno in una direzione esattamente opposta, violando gli interessi veri del nostro paese.

Campilli continua ad apparire al fianco di Annibale Petricca

Il « caso » Petricca di Sora, scoperto da numerosi giornali e settimanali italiani solo dopo la denuncia fatta alla Camera dal deputato Camangi, è stato oggetto di una nuova interrogazione (l'ultima di una lunga serie), presentata a Montecitorio dai deputati comunisti Silvestri e Compagnoni.

La situazione è diventata paradossale: da una parte c'era un professore democristiano e cantava le amicizie di Campilli e di Andreotti, e dall'altra la D.C. di Sora che non voleva più niente a che fare con un uomo dal passato così burrascoso e dai metodi che lasciavano tanto a desiderare. In sostegno di Petricca intervenne l'altro democristiano Musto che fece diffondere un volantino dove si annunciava che se il d.c. non appoggiavano l'ex sindaco di Sora non si sarebbe fatta la processione in onore di Sant'Antonio.

Due consiglieri dalla sua parte e dopo una vivace riunione intervenne il prefetto e sciolse il consiglio comunale.

Nuovi impegni per la sottoscrizione

Se ad un mezzogiorno di domani una nuova tappa della sottoscrizione per il Mese della stampa comunista, 1.341 milioni superati la settimana scorsa subiranno certo un nuovo importante aumento con i nuovi versamenti delle Federazioni; e siamo certi che in ogni provincia la spinta per il raggiungimento del totale di 2.300 milioni è decisa di andare per sabato.

LA CAMERA

La Camera ha approvato il bilancio dello Stato per il 1957. Il bilancio è stato approvato con 284 voti favorevoli e 188 contrari.

LA CAMERA

La Camera ha approvato il bilancio dello Stato per il 1957. Il bilancio è stato approvato con 284 voti favorevoli e 188 contrari.

LA CAMERA

La Camera ha approvato il bilancio dello Stato per il 1957. Il bilancio è stato approvato con 284 voti favorevoli e 188 contrari.

La Camera ha approvato il bilancio dello Stato per il 1957. Il bilancio è stato approvato con 284 voti favorevoli e 188 contrari.

La Camera ha approvato il bilancio dello Stato per il 1957. Il bilancio è stato approvato con 284 voti favorevoli e 188 contrari.

La Camera ha approvato il bilancio dello Stato per il 1957. Il bilancio è stato approvato con 284 voti favorevoli e 188 contrari.

La situazione a S. Marino

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il presidente Leone intende infatti negare la parola, in applicazione del regolamento all'on. De Vita in quanto i repubblicani non costituiscono numericamente un gruppo parlamentare. DE VITA trova tuttavia il modo di comunicare l'assenso dei 5 deputati repubblicani all'abbinamento del voto.

Fra gli applausi della vecchia guardia scelsebana e l'ostentata grinta afflitta di Zoli, Bucciarelli-Ducci conclude il suo breve intervento evitando di assumere un impegno per il dibattito almeno per novembre. Il monarchico COVELLI appoggia successivamente le argomentazioni dell'oratore democristiano. Ed ecco infine il colpo di scena. Il presidente del Consiglio Zoli annuncia di rinunciare alla discussione del bilancio dello Stato, essendo l'America depositaria dell'«Agenzia atomica», e dovendo invitare anche un rappresentante di San Marino alla prossima conferenza, ritenendo opportuno che il governo esistente e da lei riconosciuto, cioè a quello di Rovereto. A conti fatti quindi, si tratta di un riconoscimento effettivo appena mascherato, e neppure un modesto accoglimento formale.

Comunque, l'atteggiamento della missione americana non può non complicare una situazione già fin troppo complessa poiché, prestando un valido contributo a ribelle rinfocola, forse illusioni e pregiudici, forse irrimediabilmente, ogni ragionevole soluzione della crisi. Del resto, le stesse osservazioni si potrebbero rivolgere al governo italiano.

Significativa, per contro, la notizia giunta da Londra, dove un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il ministro di San Marino è allo studio che la Gran Bretagna non prevede attualmente il riconoscimento del governo fantoccia, tanto più che i contatti fra i due governi sono limitati.

Prattanto, in attesa di conoscere quelle che saranno le reazioni del governo legale insediato nel Palazzo della Repubblica, merita di essere registrato il ripetersi di frequenti e gravi illegalità compiute dai giudici in materia di scacco di giustizia, che si può affrontare - ha detto - soltanto gradualmente, degli ospedali (mancano almeno 60 mila posti letto, di cui 50 mila nel Mezzogiorno e nelle isole); e di altri, che la politica immobilita gli agenti. E' stato fermato per mezz'ora - pare incredibile - persino un corteo funebre.

Questo crea indignazione e amarezza profonda nel cuore di tutti i sanmarinesi. Il disavanzo complessivo del bilancio statale. Insomma, è emerso chiaramente che il preteso dinamismo del ministro dei LL. PP. trae origine soltanto dall'attuazione dei fondi riservati e dal disavanzo complessivo dei precedenti governi democristiani aveva accantonato nella enorme cifra di 370 miliardi.

A conclusione del suo discorso, il ministro si è pronunciato su una cinquantina di ordini del giorno, accogliendo con raccomandazione tra gli altri alcuni presentati dai deputati comunisti Schiavo, Angelucci, Giaccone, Bagnoli, Cervellati, Barontini, Berneri, Cianca (rispetto ai contratti di lavoro da parte delle imprese che appaiono opere dello Stato) Tardozzi, Di Mauro, Amicini. Dopo le repliche, la Camera è passata al voto, a scrutinio segreto, e il bilancio è stato approvato con 284 voti favorevoli e 188 contrari.

Alle 22 è cominciata la discussione sul bilancio della Giustizia. Prima oratore, come al solito, Ioa COLITTO.

Il re di Svezia visita gli scavi di Etruria

Gustavo VI di Svezia ha compiuto ieri mattina un primo sopralluogo nella zona prescelta per la campagna archeologica di quest'anno. Giunsero con lui il ministro degli Interni, il ministro degli Esteri, il ministro della Difesa, il ministro della Sanità, il ministro dell'Ambasciata di Svezia e l'Istituto svedese, si è recato immediatamente a Manzanara, presso il lago di Bracciano, dove ha stabilito il quartier generale degli scavi, che, come è noto, sono finanziati dall'Istituto svedese di Roma.



Vedremo sugli schermi della TV per la prima volta, domenica 6 ottobre, due medali, marito e moglie. Si tratta della dottoressa Mary Gatteschi Preis e Hans Preis. Entrambi esercitano a Milano, nello stesso studio e sono sposati da quattro anni. Entrambi sono di origine austriaca, risiede a Milano dal 1938 e la signora, che è di famiglia toscana, è giunta a Milano nel 1915.

Mentre inizia lo sciopero degli assistenti a Milano e a Genova

L'Università di Padova ha deciso di non riaprire dopo il 1° novembre

L'Università di Padova ha deciso di non riaprire dopo il 1° novembre

Padova, 3. - Il Senato accademico dell'Università ha approvato un ordine del giorno sulla situazione creata in seguito al mancato integrale rimborso dell'intero degli anticipati fatte dall'Università per la riduzione degli incarichi. Nell'ordine del giorno si approva l'operato del Rettore nella riunione dei rettori delle Università dell'alta Italia, tenutasi a Milano e si auspica che la soluzione possa portare a risultati concreti; riconosce che, in caso contrario, non sarà possibile al 1° novembre la ripresa della attività accademica.

Arrestato l'assassino della donna di Milano

MILANO, 3. - L'assassino di Giulio Carcano in Valoria è stato scoperto; arrestato ha confessato il suo delitto. Si tratta di tale Giovanni Dessì di anni 28 di origine sarda, abitante a Milano in via Valle Bavona 5, cosciente del marito dell'assassina.

26 morti in un autobus caduto nel fiume in Spagna

CUENCA (Spagna), 3. - Un autobus è precipitato da una scarpata nel fiume Jucar presso Cuenca. Si hanno a lamentare 26 persone morte.